

volantino pre insurrezionale dell'UOMO QUALUNQUE, organo di propaganda del RAGGRUPPAMENTO DIVISIONALE "ALFREDO DI DIO" firmato S.C. (Saporiti Carlo = Adolfo Marvelli e F.d.M. (Federico don Mercalli))

L'UOMO QUALUNQUE

Come noi intendiamo la Democrazia

ORGANO DI PROPAGANDA DEL RAGGRUPPAMENTO DIVISIONALE « A. DI DIO »

L'Italia risorgerà?

Sì, l'Italia risorgerà! Tutti ne siamo convinti. Un dubbio, però, persiste sempre: in quanto tempo? Basteranno 10 anni, 20 o non ne occorreranno piuttosto cento? Tutto dipenderà da quanto tempo occorrerà per rifare la coscienza degli Italiani.

Tutto sarà possibile fare, tutto sarà rifatto se agiremo con serietà d'intenti, serietà di opere e particolarmente con onestà.

Occorre ridiventare onesti, più onesti di quello che furono i nostri padri; questa è la condizione essenziale per poter risorgere. Vent'anni di malgoverno e di male esempio fascista hanno portato la massa del nostro popolo ad un livello morale così basso (è inutile che ce lo nascondiamo) da fare pensare ben giuste le sciagure che ci sono capitate addosso se serviranno a dare la spinta ad un ravvedimento delle coscienze italiane.

Non basta sventolare ai quattro venti l'idea di grandi cooperative se contemporaneamente si pensa ai ben nutriti utili che dai loro dividendi si ricaveranno; o appoggiare caldamente l'abolizione dei proprietari aspirando con tutte le proprie forze alla riscossione dei forti stipendi di commissari delle proprietà confiscate!

Non rifarà certamente l'Italia quel tal professore d'Università, proclamante l'avvento di una nuova vita comunista, che per un lungo anno (ora è a Roma), mentre gli Italiani avrebbero dovuto sacrificarsi in massa alla sua causa, è stato ben pasciuto a Lugano, mantenuto dalla R. Legazione di Berna, con l'aggiunta di una sovvenzione giornaliera di ben 18 franchi (circa 4000 lire) al giorno!

Oonestà, amici, ci vuole, altrimenti tutte le riforme, tutte le teorie

nuove faranno la fine della socializzazione voluta dallo pseudo governo fascista perchè i suoi membri potessero guadagnare speculando su una sperata caduta di borsa dei titoli industriali e il successivo rialzo alla venuta degli alleati.

Io sono tutt'altro che un conservatore tradizionalista, eppure di fronte a certe manifestazioni di patriottismo interessato ripenso con nostalgia ai tempi in cui Quintino Sella, primo ministro, in possesso del permanente in prima classe, acquistava il biglietto di terza quando viaggiava per i suoi interessi.

Signori politicanti, liberati o da liberare, serietà mi raccomando! Voi che, volenti o nolenti gli Italiani, per ora siete alla testa del nostro popolo, non istigatelo, ma cercate di toglierlo dalla sua ignoranza e di educarlo; ricordando che se la parola convince, l'esempio trascina. E se non sapete fare altro lasciatevi trascinare dall'esempio di quanti, migliori di noi, sono caduti in questi sedici mesi; nulla chiedendo per sé, ma tutto dando alla patria ed alla libertà. S. C.

Un pensiero a proposito di eguaglianza.

Se un giorno saremo materialmente tutti allo stesso livello (come auspica qualche illuso o profittatore), avremo tutti lo stesso trattamento. Per esempio: a tutti spetterà mezzo litro di vino al giorno. Io non bevo vino, perciò alla fine del mese avrò in cantina una damigianetta di 15 litri. Troverò sempre qualcuno, a cui non basta mezzo litro di vino al giorno, che in cambio dei miei 15 litri mi pulirà le scarpe. E l'eguaglianza allora dove andrà a finire?

SCORIE

Certi individui che, pur sapendo della giustizia della nostra causa e della serietà delle persone con cui trattano, mascherano il loro attaccamento al denaro sotto un vero o falso timore di rappresaglia, sono per me dei vigliacchi egoisti. Scorie da eliminare perchè deleterie alla società. Loro calcolano di salvarsi sborsando, poi, un po' di denaro. No, non sarà così! Perchè l'Italia ha bisogno di uomini e non di macchine calcolatrici in carne ed ossa.

F. d. M.

l'Italia risorgera?

Sì, l'Italia risorgera! Tutti ne sia-
mo convinti, un dubbio, era, persiste
sempre: in quanto tempo? Pocheranno
dieci anni, ~~se~~ venti o non ne occorra
na fintanta cento? Tutta dipenderà
da quanto tempo accorrerà perfino la
resistenza degli Italiani.

Tutto sarà possibile forse, tuttora
rà rifatta se agiremo con serietà
d'intenti, serietà di opere e particolar-
mente con onestà.

~~Sì~~, Occorre ridiventare onesti, più onesti
di quella che furono i nostri padri;
questa è la condizione essenziale per
potere risorgere.

Vent'anni di mal governo e mal esem-
pio fascista hanno portata la massa del
nostro popolo ad un livello morale così
basso (è inutile che ce la vascandiana!) da
fare pensare ben giunte le sciagure che
ci sono capitate addosso se continueremo
a dare la spinta ad un raddoppio
delle miserie italiane.

Non basta orientare in quattro venti

l'idea di grandi cooperative se contene-
rannamente si pensa ai ben nutriti
utili che dai loro dividendi si ricaver-
ranno; o appiagnere saldamente l'oboli-
zione dei papaveri aspirando con tutte
le forze forse alla ribossione dei
fatti stipendi di commissari delle fra-
zioni confiscate!

Kan rifarà certamente l'Italia quel
tal professore d'università, proclamante
l'assenza di una nuova vita comunista,
che per un lungo anno (ora è a Roma), nei
gli italiani avrebbero dovuta sacrificarsi in-
vece alla sua causa, è stata ben fascinata
a fuggire mantenuto dalla R. Legazione
di Roma con l'aggiunta di una sovvenzione
giornaliera di ben 18 franchi (circa 4000 lire)
al giorno.

Questa, amici, è terribile, altrimenti tutte
le riforme, tutte le teorie nuove faranno
la fine della socializzazione salute della
presunta governo fascista profeti i
membri patessero questo ^{specimens} grande su una
spenta caduta in banca dei titoli indu-
striali e il successore valza alla servitù

degli alleati.

So sono tutt'altra che un censuratore tra-
dizionalista, eppure di fronte a certe
manifestazioni di patriottismo inteso
riferirsi con nostalgia ai tempi in
cui Quintino Sella, 1° ministro, infes-
sava del parvenute in I classe, equi-
stava il biglietto di III quando viaggiava
per i suoi interessi

Sigari politicianti, liberati a da
liberare serietà, mi raccomando!
Sai, che valentia valenti gli Italiani,
per ora siete alla testa dell' ~~la~~ vostro
papale, non istigatelo ma cercate
di tagliarlo dalla sua ignoranza e di
educarlo ricordando che se la parola
rassuina l'esempio trascina. E se non
sapete fare altro lasciateli trascinar
dall'esempio di quanti, migliori di noi
sono caduti: in questi sedici mesi, mi
la chiedendo per sé, una tutta dando
alla Patria e alla Libertà.

S. C.

3 nostri erai

Altri che i nostri ragazzi sappiano a chi sono intese ^{le loro} _{parole}

Pochi parole frasi l'idea per cui siamo da
ta la vita traspare dalla loro condotta senza
la necessità di ampollare biografie.

Marco, non ti dimentichi mai, la tua bandiera
non sarà mai annunziata; sempre pronta a guidarci
quando la libertà del nostro popolo verrà minacciata.

L'UOMO QUALUNQUE

Come noi intendiamo la Democrazia

Organò di propaganda del Raggruppamento Divisione "A. DI DIO"

L'ITALIA RISORGERA' ?

Si, l'Italia risorgerà! Tutti ne siamo convinti. Un dubbio, però, persiste sempre: in quanto tempo? Basteranno 10 anni, 20 o non ne occorreranno piuttosto cento? Tutto dipenderà da quanto tempo occorrerà per rifare la coscienza degli Italiani.

Tutto sarà possibile fare, tutto sarà rifatto se agiremo con serietà d'intenti, serietà di opere e particolarmente con onestà.

Occorre ridiventare onesti, più onesti di quello che furono i nostri padri; questa è la condizione essenziale per poter risorgere. 20 anni di mal governo e mal esempio fascista hanno portato la massa del nostro popolo ad un livello morale così basso (è inutile che ce lo nascondiamo) da far pensare ben giuste le sciagure che si sono capitate a dosso se serviranno a dare la spinta ad un ravvedimento delle coscienze italiane.

Non basta sventolare ai 4 venti l'idea di grandi cooperative ~~che~~ contemporaneamente si pensa ai ben nutriti utili che dai loro dividendi si ricaveranno; o appoggiare caldamente l'abolizione dei proprietari aspirando con tutte le proprie forze alla riscossione dei forti stipendi dei commissari delle proprietà confiscate! Non rifarà certamente l'Italia quel tal Professore d'Università, proclamante l'avvento di una nuova vita comunista, che per un lungo anno (ora è a Roma) mentre gli Italiani avrebbero dovuto sacrificarsi in massa alla sua causa, è stato ben pasciuto a Lugano, mantenuto dalla R. Legazione di Berna con una giunta di una sovvenzione giornaliera di ben 18 franchi (circa 4000 lire) al giorno! Onestà, amici, ci vuole, altrimenti tutte le riforme tutte le teorie nuove faranno la fine della socializzazione voluta dal pseudo governo fascista perchè i suoi membri potessero guadagnare speculando su una sperata caduta di borsa dei titoli industriali e successivo rialzo alla venuta degli Alleati.

Io sono tutt'altro che un conservatore tradizionalista, eppure di fronte a certe manifestazioni patriottismo interessato ripenso con nostalgia ai tempi in cui Quintin/o Sella, primo ministro, in possesso del permanente in prima classe, acquistava il biglietto di terza quando viaggiava per i suoi interessi.

Signori politicanti, liberati o da liberare, serietà mi raccomando! Voi che, volenti o nolenti gli Italiani, per ora siete alla testa del nostro popolo, non istigatelo, ma cercate di toglierlo dalla sua ignoranza e di educarlo: ricordando che se la parola convince, l'esempio trascina. E se non sapete fare altro lasciatevi trascinare dall'esempio di quanti, migliori di noi, sono caduti in questi 16 mesi; nulla chiedendo per se, ma tutto dando alla patria ed alla libertà.

S.C.

UN PENSIERINO A PROPOSITO DI EGUAGLIANZA.

Se un giorno saremo materialmente tutti allo stesso livello (come auspica qualche illuso o profittatore), avremo tutti lo stesso trattamento. Per esempio: a tutti spetterà mezzo litro di vino al giorno. Io non bevo vino, perciò alla fine del mese avrò in cantina una damigiana di 15 litri. Troverò sempre qualcuno, a cui non basta mezzo litro di vino al giorno, che in cambio dei miei 15 litri mi pulirà le scarpe. E l'uguaglianza allora dove andrà a finire?

SCORIE

Certi individui che, pur sapendo della giustizia della nostra causa e della serietà delle persone con cui trattano, mascherano il loro attaccamento al denaro sotto un vero o falso timore di rappresaglia, sono per me dei vigliacchi egoisti. Scorie da eliminare perchè deleterie alla società. Loro calcolano il salvarsi sborsando, poi, un pò di denaro. No, non sarà così! Perchè l'Italia ha bisogno di uomini e non di macchine calcolatrici inn carne ed ossa.

F.d.M.

Come noi intendiamo la Democrazia

Organò di propaganda del Raggruppamento Divisione "A. DI DIO"

L'ITALIA RISORGERA' ?

Si, l'Italia risorgerà! Tutti ne siamo convinti. Un dubbio, però, persiste sempre: in quanto tempo? Basteranno 10 anni, 20 o non ne occorreranno piuttosto cento? Tutto dipenderà da quanto tempo occorrerà per rifare la coscienza degli Italiani.

Tutto sarà possibile fare, tutto sarà rifatto se agiremo con serietà d'intenti, serietà di opere e particolarmente con onestà.

Occorre ridiventare onesti, più onesti di quello che furono i nostri padri; questa è la condizione essenziale per poter risorgere. 20 anni di mal governo e mal esempio fascista hanno portato la massa del nostro popolo ad un livello morale così basso (è inutile che ce lo nascondiamo) da far pensare ben giuste le sciagure che si sono capitate a dosso se serviranno a dare la spinta ad un ravvedimento delle coscienze italiane.

Non basta sventolare ai 4 venti l'idea di grandi cooperative ~~che~~ contemporaneamente si pensa ai ben nutriti utili che dai loro dividendi si ricaveranno; o appoggiare caldamente l'abolizione dei proprietari aspirando con tutele proprie forze alla riscossione dei forti stipendi dei commissari delle proprietà confiscate! Non rifarà certamente l'Italia quel tal Professore d'Università, proclamante l'avvento di una nuova vita comunista, che per un lungo anno (ora è a Roma) mentre gli Italiani avrebbero dovuto sacrificarsi in massa alla sua causa, è stato ben pasciuto a Lugano, mantenuto dalla R. Legazione di Berna con una giunta di una sovvenzione giornaliera di ben 18 franchi (circa 4000 Lire) al giorno! Onestà, amici, ci vuole, altrimenti tutte le riforme tutte le teorie nuove faranno la fine della socializzazione voluta dal pseudo governo fascista perchè i suoi membri potessero guadagnare speculando su una sperata caduta di borsa dei titoli industriali e successivo rialzo alla venuta degli Alleati.

Io sono tutt'altro che un conservatore tradizionalista, eppure di fronte a certe manifestazioni patriottismo interessato ripenso con nostalgia ai tempi in cui Quintin/o Sella, primo ministro, in possesso del permanente in prima classe, acquistava il biglietto di terza quando viaggiava per i suoi interessi.

Signori politicanti, liberati o da liberare, serietà mi raccomando! Voi che, volenti o nolenti gli Italiani, per ora siete alla testa del nostro popolo, non istigatelo, ma cercate di toglierlo dalla sua ignoranza e di educarlo: ricordando che se la parola convince, l'esempio trascina. E se non sapete fare altro lasciatevi trascinare dall'esempio di quanti, migliori di noi, sono caduti in questi 15 mesi; nulla chiedendo per se, ma tutto dando alla patria ed alla libertà.

S.C.

UN PENSIERINO A PROPOSITO DI EGUAGLIANZA.

Se un giorno saremo materialmente tutti allo stesso livello (come auspica qualche illuso o profittatore), avremo tutti lo stesso trattamento. Per esempio: a tutti spetterà mezzo litro di vino al giorno. Io non bevo vino, perciò alla fine del mese avrò in cantina una damigliana di 15 litri. Troverò sempre qualcuno, a cui non basta mezzo litro di vino al giorno, che in cambio dei miei 15 litri mi pulirà le scarpe. E l'uguaglianza allora dove andrà a finire?

SCORIE

Certi individui che, pur sapendo della giustizia della nostra causa e della serietà delle persone con cui trattano, mascherano il loro attaccamento al denaro sotto un vero o falso timore di rappresaglia, sono per me dei vigliacchi egoisti. Scorie da eliminare perchè deleterie alla società. Loro calcolano il salvarsi sborsando, poi, un pò di denaro. No, non sarà così! Perchè l'Italia ha bisogno di uomini e non di macchine calcolatrici inn carne ed ossa.

F.d.M.